Anno XXVI. Giovedì 17 Luglio 1873 N. 165.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL COLÈRA

Dal *Giornale Militare Ufficiale* dell' 11 riproduciamo le seguenti disposizioni del ministro della guerra, relative al colèra. Esse portano le date del 7 e del 10 corrente:

Essendosi verificati casi di colèra in talune provincie del regno, questo ministero crede opportuno di prescrivere quanto segue:

1. Quando una provincia venga dichiarata infestata dal colèra, e fintanto che sia così considerata, saranno sospese le licenze di qualsiasi specie ai militari d' ogni grado, ed agli impiegati dipendenti da questo ministero, residenti in essa provincia. Quelli però che si trovassero già in licenza, potranno rimanervi sino al suo termine.

2. Non saranno concesse licenze per qualsiasi motivo a militari di truppa per recarsi nelle provincie che siano dichiarate infestate dal colèra.

3. I militari di truppa provenienti da provincie infestate dal colèra dovranno prima d' essere messi a contatto cogli altri, essere tenuti in osservazione in luogo appartato per non meno di 48 ore, durante le quali il medico del corpo dovrà assicurarsi e constatare che non siano affetti da sintomi prodromi del colèra e specialmente dalla *diarrea premonitoria*. In questo frattempo saranno ripuliti e disinfettati tutti gli oggetti di vestiario e biancheria di tali individui.

4. Nelle provincie infestate dal colèra si dovranno avere alcuni speciali riguardi circa le ore e la durata delle esercitazioni della truppa. Si porterà la massima diligenza nella osservanza delle prescrizioni igieniche in generale, riguardando specialmente alla nettezza dei quartieri, alla ripulitura e disinfezione delle latrine ed a che il bucato della biancheria della truppa sia fatto con accuratezza. L'aria notturna, essendo riconosciuta pericolosa durante il dominio del colèra, gioverà anticipare di qualche poco la ritirata serale ed anche, all' occorrenza, limitare i permessi serali.

Quanto al vitto della truppa non corre alcuna modificazione alle norme di massima regolarmente stabilite.

5. Tuttavolta che si manifesti qualche caso di colerà nella truppa, il comandante della medesima dovrà informarne sollecitamente il comandante della divisione e questi il ministero della guerra.

Questo ministero si riserva di notificare volta a volta quali siano le provincie che dovranno essere considerate come infestate dal colèra.

7 Luglio

Il Ministro RICOTTI.

Per l' applicazione delle disposizioni contenute nella circolare numero 77 del 7 corrente, devono essere considerate come infestate dal colèra le provincie di Venezia e di Treviso.

Ciò stante, i volontari di un anno dei distretti di Treviso e Venezia più non saranno inviati a far parte del reggimento volontari di cui la circolare N. 68.

10 Luglio

Il Ministro RICOTTI.

I PELLEGRINAGGI

Le autorità italiane furono prevenute che molti pellegrini delle maremme toscane e romane e delle provincie napolitane passeranno per Roma onde recarsi al pellegrinaggio in Assisi.

Ordine è stato dato dalla prefettura, che tutti i pellegrini che si presenteranno alle porte della città col sanrocchino, ne sieno fatti spogliare, perchè non a torto si pretende che quello sia un segnale di riconoscimento per far nascere disordini.

Al detto pellegrinaggio si calcola interverranno più di 20 mila persone la più parte contadini, avendo il partito gesuitico sguinzagliato appositi missionari, fino dai primi di giugno, i quali vanno di villaggio in villaggio ad eccitare il fervore religioso e a pigliar nota dei fedeli che interverranno alla festa.

Una deputazione di pie persone francesi dell' uno e dell' altro sesso (crediamo che essa sia composta di autorevoli personaggi) prenderà parte al pellegrinaggio con uno stendardo bianco avente per istemma il *Cuore di Gesù*, sanguinolento e trafitto.

La deputazione anzidetta è attesa al Vaticano entro il mese volgente, ove riceverà gli ordini e prenderà i concerti sul contegno da tenersi.

Sappiamo poi che ogni pellegrino porterà cucito sull' abito un piccolo *cuore rosso sopra targa bianca.*

Anzi alcuni contadini fanatici se lo sono fatto incidere sulla pelle.

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d' ieri da le seguenti notizie:

Il ff. di sindaco ha fatto invito ai componenti la Commissione pel piano regolatore di Roma, di radunarsi domani a mezzogiorno in una sala del Campidoglio per intendersi tra di loro, ed incominciare a discutere.

Altro dei membri di questa Commissione, l' ingegnere Brauzzi, avendo declinato l' incarico, il Consiglio ieri sera gli sostituiva l' architetto Martiroli.

— Ieri correvano voci di sciopero tra gli spazzaturai delle pubbliche vie, e dicevasi che erano venuti in tale determinazione perchè l' appaltatore non voleva loro accrescere la giornata da lire 1 60 cent. a lire 2.

Questa mane poi molti hanno mancato al lavoro in due punti della città, in Borgo ed in Trastevere; ma si ha ragione di credere che costoro dopo lo sfogo delle prime minaccie, si atterranno a più serio partito.

Nell' ora in cui scriviamo nessun disordine è avvenuto.

— Il nuovo dramma del signor Ciciniello: *Pergolesi*, ebbe successo felicissimo ieri sera al Corea.

È un lavoro a tinte fortemente drammatiche, ideato con felice pensiero e intrecciato con scene piene di effetto e di verità.

Il sig. Luigi Monti fu insuperabile nella parte di *Pergolesi* — carattere bellissimo, nel quale son fusi con grande magistero il genio, l' amore e la sventura.

Questo dramma si replicherà.

— I fogli dell' eterna città ci fanno sapere che la scossa di terremoto che ebbe luogo fu abbastanza sensibile in Roma, e venne intesa da parecchie persone, essendosi presentata con fenomeni piuttosto strani.

Ci si raccontano, fra gli altri, questi:

Alle ore 6 1/2 ant., cioè un quarto d' ora prima della scossa, i cani urlarono in modo spaventevole, gli uccelli rinchiusi nelle gabbie e le galline scossero con violenza le ali, e il sole si ottenebrò quasi fosse coperto da spesse nubi.

Pochi minuti prima del terremoto, che fu in senso ondulatorio a Sud-Ovest, si intese un rombo ed un lontano rumoreggiare come di tuono.

La scossa poi fu avvertita segnatamente al Rione Monti, dove molte signore svennero, e in via dei Serpenti molti fuggirono dalle proprie case.

FROSINONE — I giornali di quella città portano:

Il terremoto di iermattina fu violentissimo. I più vecchi della città non ricordano scossa così violenta. Alle 7 precise del mattino il suolo si agitò in modo orribile; per alcuni secondi le case si commossero, alcuni soffitti si scrostarono, i campanelli suonarono a distesa.

Fu un momento di spavento grandissimo. I più fuggirono dalle case, credendo le piazze e le vie luogo più sicuro; la chiesa che sta sulla piazza, il palazzo della sotto prefettura, le carceri, il quartiere sono grandemente lesi.

La popolazione di Frosinone passò la notte scorsa sulla piazza principale, o lungo i viali che circondano la città. Si avea timore che la scossa si ripetesse, e ne inorridiva ognuno come per rovina irreparabile. Speriamo che a quest' ora i timori dei più saranno sedati.

FIRENZE — Il Consiglio d' amministrazione delle strade ferrate romane ha tenuto una seduta insieme colla Commissione che fu nominata dall' assemblea degli azionisti per trattare col governo.

È stato deciso di riprendere immediatamente le trattative col nuovo ministero; tanto più che le favorevoli e concilianti disposizioni dei nuovi ministri manifestate dànno la fiducia di poter arrivare a una ragionevole e definitiva sistemazione di tutti gli interessi impegnati in quella Società. — Così il *Corriere Italiano.*

— La *Gazzetta Toscana* d' ieri scrive:

Ieri mattina la Commissione incaricata di preparare le feste per solennizzare il centenario di Michelangelo Buonarotti si è riunita in adunanza in una sala del Palazzo Vecchio, ed ha nominata una Commissione che tra otto giorni proporrà sul modo migliore di festeggiare questo nuovo centenario.

— E più sotto:

Corre voce che fra le ultime disposizioni lasciate dal principe Giuseppe Poniatowsky, testè morto improvvisamente a Londra, e tumulato provvisoriamente nella chiesa cattolica di Chislehurst presso le ceneri dell' imperatore Napoleone III, vi è quella che le sue spoglie mortali vengano deposte nel Cimitero del paesetto dell' Antella presso Firenze, ove passò alcuni anni della sua giovinezza.

TORINO — La signora Maria Letizia Rattazzi fu a fare visita a S. A. il Princi-

pe di Carignano, per ringraziarlo d' avere per il primo sottoscritto al monumento di Urbano Rattazzi.

— È morto a Torino, la mattina del 13, il conte Angelo Piola Caselli, maggior generale di cavalleria. I campi di Volta e di Montebello, bagnati dal generoso suo sangue, parlano del suo valore.

BERGAMO — Il *Corriere di Milano* scrive:

Sappiamo che molti sindaci della provincia di Bergamo, specialmente nella Valle Imagna, hanno risposto al Ministero rifiutandosi di obbedire alla circolare colla quale veniva loro ingiunto di proibire le processioni religiose fuori delle chiese.

CONSELICE — Scrivono da Conselice in data del 12 al *Ravennate*:

Sul fatto dell' attentato contro la vita dell' ufficiale sig. Arditi, qui in distacamento, da tre malandrini posso assicurarvi che è tolta l' idea dell' aggressione che si volesse ammettere a danno di questo ufficiale. Dei tre malandrini finora non s' è avuta più notizia, ma l' autorità non dubita di poterli dare presto nelle mani della punitiva giustizia per l' infame attentato commesso.

NAPOLI — I diari di Napoli recano:

Abbiamo avuto anche noi una visita del terremoto, della quale del resto pochissimi si sono accorti. Ieri mattina alle 7 o poco più fu sentita una leggerissima scossa in senso ondulatorio. Assai più forti se ne sono sentite però a Sora e in tutta la valle del Liri, dove, ci dicono, parecchie case ne sono rimaste screpolate. Gli operai della grande cartiera del Liri si diedero a fuggire. Le varie fabbriche rimasero chiuse tutta la giornata, e moltissimi abitanti passarono la notte al sereno. Anche a Caserta il terremoto fu avvertito ma leggermente.

PALERMO — Sabato sera ha avuto luogo una imponentissima dimostrazione, a cui ha preso parte la eletta cittadinanza.

Lo scopo della dimostrazione era quello di ottenere energiche misure sanitarie per la incolumità della Sicilia.

La dimostrazione è cominciata al Foro Italico, ha percorso la via Vittorio Emanuele, ed è giunta sino alla piazza Vittoria. Ivi si è staccata una deputazione, e si è presentata al prefetto generale Medici, per dimandare il cordone sanitario e lo sfratto delle provenienze dal continente.

Il prefetto generale Medici ha risposto che in quanto al cordone sanitario parevagli difficile il potersi ottenere per ora, dappoichè attualmente non si parla che di pochi casi di cholera nel Veneto; in quanto alle provenienze di Venezia è stata disposta la contumacia di cinque giorni, che sarebbe di più prolungata se a bordo ai bastimenti si verificasse lo sviluppo della malattia. Ha soggiunto che non vi sarà cambio di truppe, e i volontari non partiranno. A ogni modo ha concluso che egli sarà sempre pronto a mettersi d' accordo con la cittadinanza, e a far tutto il possibile per contentare i voti del paese.

La dimostrazione si è sciolta pacificamente.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Moniteur Universel* del 12:

Il presidente della Repubblica parte oggi nel pomeriggio per recarsi ad abitare il palazzo dell' Eliseo, fino a mercoledì venturo.

Il presidente andrà questa sera alle ore 8 1/2 a prendere lo Scià in carrozza di gala per condurlo al teatro dell' Opera ove arriveranno alle ore 9. Lo Scià occuperà nel palco d' onore il posto di mezzo, avendo alla sua destra il presidente della Assemblea ed alla sua sinistra il presidente della Repubblica. Indi da ogni lato saranno seduti i principi persiani, alternandosi coi ministri francesi.

Le altre file del palco d' onore sono riservate all' ufficio dell' Assemblea, ad alcuni generali ed ammiragli, fra i quali il duca di Nemours ed il principe di Joinville, il prefetto della Senna ed il prefetto di polizia.

— Telegrafano da Parigi, 12 luglio ai giornali di Trieste:

Il duca d' Aumale venne eletto a presidente del tribunale di guerra che dovrà giudicare Bazaine.

SPAGNA — Si ànno i seguenti telegrami:

Madrid, 8 luglio — In Biscaglia ora sono sotto le armi circa 5,000 Carlisti. All' appello di Velasco erano accorsi più di 9,000; ma egli ha rimandato alle loro case tutti quelli che avevano più di ventotto anni.

Velasco ha lasciato il comando di Biscaglia per un nuovo comando affidatogli. In suo luogo comanderà Caztor Andéchaga, antico brigadiere Carlista.

— L' *Agenzia Havas* ha le seguenti notizie da Hendaye:

Si assicura che i carlisti abbiano preso una grande quantità di armi, ieri alle 4 sulla via da Navarra a Las Toulas presso Anderlazza, e questa notte ad Escamporton presso l' isola dei Fagiani.

Oyarzun è stata abbandonata.

La popolazione ed i volontarii sono partiti. Un distaccamento di 130 micheletti occupa solo il municipio, può resistere un periodo di dieci giorni; spera di essere soccorso prima che spiri quel termine.

Si assicura che il marchese di Valdespina si sarebbe recato a Vera per ottenere da Santa-Cruz la riunione delle sue forze con quelle di Lizarraga.

Un attacco di carlisti contro i regolari di Val Carlos pare imminente. Tutte le disposizioni sono prese per evitare le violazioni di territorio.

— Le condizioni della Spagna peggiorano ogni dì, e i clericali gridano che l' unica salvaguardia di quell' infelice paese, ormai è solo riposta in Don Carlos.

Notizie dei carlisti scarseggiano, in attesa del rapporto ufficiale di Don Alfonso sulla sua vittoria di *Alpens*, traduciamo i seguenti dispacci dell' *Havas* assai favorevoli ai carlisti.

Londra 13 luglio. — Il *Times* ha ricevuto da Baiona 12 luglio il seguente dispaccio.

Informazioni carliste dànno per sicuro che un corpo di 500 uomini con 55 cavalli, sotto il comando di Hierro ha passato l' Ebro e s' avanza in Castiglia per organizzarvi una sollevazione. Vi è agitazione anche nella provincia di Burgos.

La gioventù di Belorado, di Cuzcurita e di altri villaggi, va ad ingrossare la banda di Hierro.

Bande di carlisti si sono mostrate nella provincia di Leon. In Gallizia tre *cabecillas* Ostendi, Flors e Montanto sono ciascuno alla testa di forze organizzate. I contadini hanno rifiutato di pagare le contribuzioni alle autorità repubblicane nel distretto di Vimianzo provincia di Corogna.

Perpignano 13 luglio. — Nel combattimento di Alpens i carlisti erano accompagnati da 4 a 5000 contadini della montagna che si erano sollevati in massa in seguito degli eccessi commessi dai volontari e dalle truppe regolari.

GERMANIA — Telegrafano da Hadersleben, 11 luglio:

Ebbe luogo qui ieri una radunanza di elettori. Vi assistevano circa 700 persone. Il signor Krüger, deputato al Reichstag, disse di aver veduto ultimamente in una serata il signor di Bismarck. Questi dichiarò al signor Krüger essere fortunato di potergli parlare e dirgli che apprezzava lo zelo con cui difendeva una causa difficile, ma che gli rincresceva di non potergli somministrare informazione alcuna, atta a consolarlo, essendo che pel momento non vi era nessuna speranza di vedere quella questione accomodata. Il signor di Bismarck soggiunse che non sarebbe possibile un regolamento ulteriore: che d' altronde non poteva dire nè quando, nè come tale regolamento potrebbe aver luogo. Il signor Krüger, avendo fatto valere il diritto che l' Austria — a' termini della convenzione — aveva di occupare il paese, di concerto colla Prussia. Il signor di Bismarck rispose che l' Austria non aveva interesse di sorta in quell' affare. Aggiunse che l' articolo 5 era dovuto soltanto all' intervento della Francia e che Napoleone lo domandò, al solo fine di affermare il suffragio universale.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 13 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Legge che accorda al Governo la facoltà di procedere alla vendita dei beni sciolti dai vincoli ademprivili e cussorgiali e ritornati al Demanio per effetto della convenzione tra il Governo e la compagnia delle ferrovie sarde.

R. decreto che approva la convenzione per la concessione al comune di Chieri della costruzione e dell' esercizio di una strada ferrata dalla stazione di Tronfarello sulla linea Torino-Alessandria a Chieri.

R. decreto che assegna uno stipendio annuo di lire cinquemila al segretario del Consiglio dell' industria e del commercio.

R. decreto che dichiara chiuso nei rapporti del dazio di consumo il comune di Linguaglossa provincia di Catania.

R. decreto che autorizza il comune di Bibbona (Pisa) a trasferire la sede municipale al Fitto di Cecina.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Cronaca e fatti diversi

Elezioni amministrative. — Ecco l' esito delle elezioni amministrative che ebbero luogo fra noi domenica ultima scorsa ed alle quali sopra N.° 2930 inscritti presero parte soltanto (oh vergogna!) N.° 274 elettori. Riuscirono eletti:

Consiglieri Provinciali

1.	Camerini cav. Giovanni con voti	201
2.	Grillenzoni prof. Carlo .	« 140
3.	Magnoni conte Francesco .	« 134

Consiglieri Comunali

1.	Aventi conte Pompeo con voti	230
2.	Manfredini march. Giovanni	« 219
3.	Benedetti dott. Pietro . .	« 188
4.	Boldrini dott. Giovanni . .	« 188
5.	Gulinelli conte Luigi . .	« 187
6.	Modoni Pietro	« 176
7.	Magnoni conte Francesco .	« 159
8.	Turchi Luigi	« 158
9.	Dalsecco dott. Antonio . .	« 155
10.	Guerrini Belisario	« 149
11.	Devoto Antonio	« 132
12.	Turbiglio prof. Giorgio . .	« 128
13.	Ravenna avv. Leone . . .	« 126
14.	Mayr cav. Scipione . . .	« 126
15.	Savonuzzi dott. Costantino .	« 123
16.	Cavalieri dott. Enea . . .	« 121
17.	Bononi dott. Vincenzo . .	« 116
18.	Monti avv. Cesare . . .	« 108
19.	Navarra dott. Gustavo . .	« 103
20.	Forlani ing. Gaetano . . .	« 99

L' apatia degli elettori è stata adunque somma. A procrearla o ad accrescerla influirono forse i manifestini che il dì delle elezioni invitarono all' astensione? In fede nostra non lo crediamo: sono infatti varii anni che registriamo meschinissime elezioni, e rammentiamo che sei o sette anni or sono un tale riuscì eletto con appena 50 voti. Noi andiamo però anzi oltre e proclamiamo, senza tema d' ingannarci, che se invece di avvisi dissuadenti dal votare, ne fossero stati pubblicati altri ec citanti ad accorrere alle urne, la votazione non avrebbe manco allora rappresentato il volere della maggioranza degli elettori.

L' on. senatore Vigliani Paolo Onorato, nuovo ministro guardasigilli, ha diretto il seguente telegramma ai capi della Magistratura:

« Firenze, 11 luglio 1873.

Ai Primi Presidenti e Procuratori Generali delle Corti di Cassazione e di Appello ed ai Presidenti e Procuratori Regii dei Tribunali del Regno.

Nell' annunziare agli onorevoli capi delle Corti e dei Tribunali del Regno e dei rispettivi uffici del Pubblico Ministero, che oggi ho l' onore di assumere la direzione del Ministero di grazia e giustizia, invoco fidente il prezioso e benevolo loro concorso pel compimento del grave còmpito di procacciare al servizio della giustizia ed alla Magistratura tutto quel bene che sta nelle intenzioni speciali del Re e nei voti precipui del Parlamento e della Nazione.

Il Guardasigilli: VIGLIANI. »

Dal R. Provveditorato agli studi per le provincie di Ferrara e Rovigo ci viene comunicata la seguente disposizione ministeriale:

« Per intelligenze prese dalla presidenza della Società Ginnastica di Torino colla Direzione dell' Istituto industriale e professionale della stessa città, gli alunni e le alunne che s' inscriveranno quest' anno al corso magistrale di Ginnastica, potranno essere ammessi gratuitamente ad un corso di telegrafia che si terrà presso il detto Istituto e durerà dalla metà di settembre a tutto l' ottobre successivo.

Pel Ministro: *Rezzasco.* »

Corte d' Assisie. — L' altroieri avanti la nostra Corte d' Assisie si trattò la causa contro Tartari Luigi, detto lo *Zoppo*, figlio del fu Venceslao, nato a S. Venanzio, domiciliato a Poggio Renatico, d' anni 45, celibe, pastore, detenuto dall' 8 aprile 1873, e accusato di stupro violento a pregiudizio di A. B. d' anni otto; per avere nel pomeriggio del 30 marzo 1873, in Comune di Poggio Renatico, abusato carnalmente e reiteratamente della detta fanciulla; reato previsto dagli articoli 489, 490 del Codice penale.

Per ragioni di pubblica moralità il dibattimento si tenne a porte chiuse, le quali vennero poi riaperte al momento del riassunto presidenziale.

Il verdetto dei Giurati fu emesso in piena conformità al concetto dell' accusa, ossia riuscì affermativo in ogni sua parte, per cui il Tartari venne condannato alla pena della relegazione per anni quattro, alla rifusione dei danni verso chi di ragione, e alle spese di processura.

La Corte era presieduta dal cav. avv. Cugini, consigliere d'appello; rappresentò il P. M. il cav. avv. Venturi S. P. G.; la difesa venne sostenuta dal conte avv. Muzzarelli.

Cose d' arte. — L' *Annunciatore* giornale di Fano, N. 27, del 13 volgente, sotto il titolo *Belle Arti* ha il seguente articoletto cui ne gode l' animo di riprodurre in queste colonne:

« In una delle sale del Gabinetto di Lettura di Fano, trovasi esposto un quadretto dipinto a olio, e rappresentante *Il Monte di Pesaro* veduto dalla spiaggia di Fano.

È un quadretto che ci ha colpito per la sua verità, e n' è l' autore il sig. Dro-

ghetti Augusto di Ferrara, giovine artista di belle speranze e meritamente encomiato da quanti ebbero la ventura di vedere le non comuni produzioni del suo pennello. »

Consolato austro-ungarico in Bologna. — Il console I. R. austro-ungarico in Bologna signor marchese Albergati, comunica, che con decreto dell' I. R. Legazione d' Austria, in data Roma 21 giugno p. p. N. 1364, l'I. e R. Ministero degli affari esteri in Vienna ha approvato la delimitazione della giurisdizione d' ufficio d' I. e R. Consolato d'Austria-Ungheria in Bologna, che deve comprendere le provincie di Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Reggio (Emilia), Bologna.

Notizie sanitarie. — Dalla *Gazzetta di Venezia* togliamo il seguente bollettino sanitario del 15:

Rimasti in cura dai giorni precedenti: 34.
Casi nuovi: 12.
Guariti: 1.
Morti: 10.
Restano in cura: 35.

— E la *Gazzetta di Treviso* ha il seguente bollettino referente alla giornata del 15:

Casale: in cura 6.
Roncade: » 2.
Revine-Lago: » 1.
Motta: casi nuovi 1, in cura 1.
Mansuè casi nuovi uno, morti 1, in cura 1.
Cappella, dist. di Vittorio: casi nuovi 1 seguito da morte.
Treviso: casi nuovi uno, in cura uno.

Crediamo di sapere che l' ammalato di Treviso si trovi in via di miglioramento.

In tutto il resto della provincia, compresa la città, la salute pubblica si mantiene soddisfacentissima.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera si rappresenta *Il Ponte dei Sospiri*, musica del maestro Piacenza. — Ore 9.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

16 Luglio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Placchi Ettore, di anni 29, celibe, impiegato, con Mattioli Giuditta, di anni 24, nubile, ambi di Ferrara.

MORTI — Romagnoli Ester di Ferrara, di anni 43, moglie di Musi Francesco (tubercolosi polmonare) — Roncarà Giuseppe di Ferrara, di anni 50, giornaliero, coniugato (tifo).

Minori agli anni sette — N. 1.

ULTIME NOTIZIE

Da Bondeno in data d' ieri:

« Il Po, nella decorsa notte, ebbe un' escrescenza di mezzo piede ferrarese, 20 centimetri, e aumenta tuttora. Anche il Panaro mantiensi alquanto grosso, cosa straordinaria in quest' epoca. »

— Leggesi nell' *Opinione*:

Corre voce che siano per essere riprese le trattative con l' on. Casalini per la sua nomina a segretario generale delle finanze.

— Il *J. de Rome* su la fede di un dispaccio particolare da Parigi dice che il movimento insurrezionale di una parte della marina spagnuola, avrebbe per iscopo di proclamare Don Alfonso re di Spagna.

— Dalla *Gazzetta di Torino*:

Madrid 13. — Il gruppo intransigente si è diviso in due frazioni: una vuole presentarsi all' Assemblea: l' altra vi si rifiuta.

Ieri notte si tenne un consiglio di ministri, nel quale Pi y Margall dichiarò che avrebbe lasciato il potere quando fossero continuate le dissensioni nel gabinetto.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 16. — *Madrid* 15. — Velarde entrò ad Alcoy. La milizia fu disarmata. I principali capi sono fuggiti.

Gl' insorti di Cartagena comandati da Galvez nominarono un comitato di salute pubblica.

Un distaccamento di linea capitolò e consegnò ai carlisti le armi e due cannoni.

Otto ufficiali tedeschi accompagnano il generale Elio. Il generale Rippoll si dirige verso Malaga.

Perpignano 13. — I carlisti s' impadronirono di Berga che era difesa da 500 uomini, i quali sono stati fatti prigionieri.

Versailles 15. — L' Assemblea chiuse la discussione generale su la riorganizzazione dell' esercito, ed approvò gli articoli dall' uno fino al 5 senza alcun incidente.

Parigi 15. — All'Assemblea degli azionisti del Canale di Suez fu presentato il rapporto, che venne approvato ad unanimità.

Il rapporto constata che il transito aumentò del 50 0[0] sopra l' anno scorso, le spese si mantengono inferiori alle previsioni che ascesero nell' anno scorso ad 800,000 franchi.

Lesseps dichiarò che non poteva indicare l' epoca del pagamento dei *coupons*, ma che si pagheranno quando si avranno 5 milioni in cassa.

Il *Messager de Paris* dice che il tesoro si deve procurare ancora soltanto circa 60 milioni in cambiali, per terminare il pagamento dei 5 miliardi.

Barcellona 14. — Gl' internazionalisti fecero chiudere le fabbriche e le officine, convocarono gli operai ad una grande dimostrazione. Gli oratori proposero d' imitare Alcoy, bruciare le chiese ed i municipi, ma la maggioranza degli operai accolsero questa proposta con urli e fischi. È intervenuta la forza per tenerli a freno. Si attendono altre dimostrazioni domani.

Atene 15. — La Camera respinse con 81 voti contro 75 il voto di biasimo proposto dall' Opposizione contro il Governo. I ministri si sono astenuti.

Il partito Bulgaris, in seguito a scissura fra i partiti dell' opposizione, non votò contro il Governo.

BORSA DI FIRENZE

	15	16
Rendita italiana. .	69 75 fm	69 75 fm
Oro	22 82 5 c.	22 80 c.
Londra (tre mesi). .	28 55 »	28 57 »
Francia (a vista) .	113 25 »	113 50 »
Prestito Nazionale. .	71 —	71 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	828 —	823 3[4fm
Nuove Az. Banca Naz.	2287 50 fm	2267 1[2 »
Azioni Meridionali.	460 —	460 —
Obbligazioni » . .	222 —	222 —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1644 — fm	1645 — fm
Credito mobiliare . .	944 50 fm	920 — »
Italo-Germaniche . .	491 — fm	490 50 »
Generale	— —	511 — »

BORSE ESTERE

Parigi	15	16
Nuovo Prestito . . .	91 45	91 60
Rendita francese 5 0[0	90 65	90 77
Rendita " 3 0[0	56 20	56 30
» italiana 5 0[0	61 80	61 20 f. lug.
Ferrovie Lomb.-Venete	430 —	430 —
Banca di Francia . .	4235 —	4220 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	— —	95 —
Obbligazioni. . . .	159 —	159 —
» Ferrov. V. E. 1863	189 —	188 50
» Meridionali . .	— —	198 —
Cambio su l' Italia. .	12 —	12 —
Cred. Mobil. francesc.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	482 50	482 50
Azioni " "	757 —	750 —
Londra a vista . . .	25 53	25 51 5
Aggio dell'oro per mille	5 —	5 —
Cons. inglesi . . .	92 9[16	92 5[8

AVVISI

Regno d' Italia
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di costruzione di una banca esterna e per una riparazione frontale agli estremi dei due froldi Marocelli e Sant' Alberto a destra di Po per una lunghezza complessiva di M. 208. 50.

AVVISO

di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il Pubblico che l' impresa summenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 13. 25 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 32147. 00 fu ridotta a 27887. 52; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 21 Luglio corrente.

Ferrara, 16, Luglio 1873.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO
A. CURTI.

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBPICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di alzamento di un tratto d' argine a destra di Po dal principio del froldo Marocelli all' intestatura superiore del froldo Fossasamba per una lunghezza complessiva di M. 3941. 60.

AVVISO

Di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il Pubblico che l' impresa sumenzionata venne oggi deliberata col ribasso del 4. 00 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 37145. 00 fu ridotta a L. 35659, 20; e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 2 Luglio corrente.

Ferrara 17 Luglio, 1873.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO
A. CURTI.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura della Sabbia occorrente alla annuale manutenzione delle strade foresi sistemate, importante Lire 10,964. 19.

AVVISO

di pronunciata delibera, di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo, e di definitiva delibera.

Si previene il Pubblico che l' appalto di fornitura suddetta è stato oggi deliberato col ribasso di L. 24. 76 per cento, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, previo il deposito prescritto nell' Avviso d' Asta 1° Luglio, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 18 corrente.

Le offerte saranno depositate nell' apposita Cassetta collocata nella Sala Comunale attigua alla Residenza.

Si previene inoltre che nel suddetto giorno e successivamente alle ore 2 pom. si farà luogo al definitivo esperimento mediante gara a candela.

Ferrara 14 luglio 1873.

Pel Sindaco
L'Assessore Anziano
L. A. TRENTINI.

Regno d' Italia
MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa triennale per lo sgombro delle nevi nelle strade e piazze di questa Città.

AVVISO

di pronunciata delibera, di scadenza di termine per diminuzione del ventesimo, e di definitiva delibera.

Si previene il Pubblico che l' impresa summenzionata è stata oggi deliberata col ribasso di L. 4. 74 per cento, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo, previo il deposito prescritto nell' Avviso d' Asta 1° Luglio, scadrà alle ore 2 pomerid. di Venerdì 18 corr. mese.

Le offerte saranno depositate nell' apposita Cassetta collocata nella Sala Comunale attigua alla Residenza.

Si previene inoltre che nel suddetto giorno e successivamente alle ore 2 pom. si farà luogo al definitivo esperimento mediante gara a candela.

Ferrara 14 Luglio 1873.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
L. A. TRENTINI.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N. 13.*

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 30 Giugno 1873

ATTIVO		
Contanti esistenti nelle Casse della Direzione generale e delle Sedi . . . . L.		2,297,608 18
Cambiali in portafoglio, cioè: Scadenti fra tre mesi. L. 21,156,297 15		» 25,403,717 07
Scadenti fra quattro mesi	» 4,247,419 92	
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . L.		2,492,642 58
Dette sopra Azioni della Banca »		110,377 20
Dette sopra merci . . . . »		466,138 86
Effetti da incassare per conto terzi »		912,636 93
Valori in garanzia per la circolazione Buoni . . . . . . »		7,847,053 27
Depositi di titoli per cauzione . »		6,683,130 21
Detti liberi e volontari . . . »		1,450,745 15
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione . . »		566,398 15
Detti morosi valutati per . . »		562,072 35
Azioni di proprietà dei debitori morosi (vincolate) . . . . »		237,800 —
Cambiali in sofferenza . . . . »		389,939 26
Conti corr. con Banche ed altri corr »		151,456 42
Conti correnti a interesse, con garanzia . . . . »		4,887,013 10
Azioni decadute . . . . . »		27,200 —
Valore dei mobili esistenti . »		272,476 83
Spese di fondazione . . . . »		76,042 38
Spese di fabbricazione Buoni . »		225,000 —
Bolli d'Azioni rimborsabili dagli Azionisti . . . . »		19,996 87
Esattori e contribuenti per tasse ed accessori . . . . . »		2,107,355 42
TOTALE DELLE ATTIVITÀ L.		57,186,800 23
Spese del cor. eser. Ordinaria amministrazione. L.	577,832 62	
Interessi passivi »	724,869 76	1,307,228 10
Perdite . . . »	4,525 72	
TOTALE . . . . L.		58,494,028 33

PASSIVO		
Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50	L. 10,000,000	
Saldo Azioni emesse »	— — » — —	
Capitale effettivamente incassato L.		10,000,000 —
Conti correnti a interesse . »		20,194,720 01
Depositi risparmi a interesse »		1,756,054 79
Idem a scadenza fissa . . . »		2,516,766 58
Creditori per depositi di cauzione . . . . »		6,683,130 21
Creditori per depositi liberi e volontari . . . . . . »		1,450,745 15
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione . . »		1,037,124 81
Azionisti per div. non ritirati »		164,081 81
Conti corr con Banche ed altri corr. »		2,276,252 08
Fondo Riserva generale . . »		633,002 —
Detto di previ.ª pei nostri Impieg. »		32,292 19
Tasse governative in previsione »		72,523 78
Buoni in circolazione . . . . »		7,548,860 50
cioè emessi . . L. 10,433,104 50 meno esistenti nelle Casse della Direz. Gener. e delle Sedi » 2,884,244 —	L. 7,548,860 50	
Ricevit. ed esatt. delle Imposte »		2,288,216 13
TOTALE DELLE PASSIVITÀ L.		56,653,770 04
Rend. del cor. eser. Sconti e provvisioni . . L.	1,217,194 75	
Interessi attivi »	456,109 67	1,840,258 29
Utili diversi . »	166,953 87	
TOTALE . . . . L.		58,494,028 33

Il Direttore Generale **E. Arrighi**

Visto: I Sindaci Gener. **F. Ferruzzi** **L. Lucchi** **E. Sestini**

Il Direttore della Contab. **A. COLLA**

GIUSEPPE BRESCIANI tip., prop. e ger.